

Città di Seregno

Consiglio Comunale del 22/03/2021

Delibera n. 17

Approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021.

PRESIDENTE:

Benissimo. Passiamo al punto 185, il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021. La presentazione è affidata ancora all'Assessore Viganò, domando.

ASSESSORE VIGANO':

Sì, Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

A lei.

ASSESSORE VIGANO':

Allora, altro punto sottoposto all'esame... Io ho un pessimo ritorno in audio. Ok, adesso non ce l'ho più. Scusate, quindi altro provvedimento che noi portiamo in Aula prima dell'inizio della trattazione del bilancio è l'approvazione del piano economico-finanziario del servizio di igiene ambientale che è necessario ovviamente per la tariffazione per l'anno 2021. Quindi, come sappiamo per averlo già approvato nel 2020, si tratta appunto della determinazione del costo del servizio secondo la metodologia che è regolata dall'Arera che ha fissato in maniera molto precisa, più precisa rispetto al passato il perimetro dei costi e dei ricavi di riferimento e disposto anche che i dati da utilizzare siano dati ufficiali di bilanci approvati. Quindi ecco perché il calcolo ovviamente del Pef 2021 anziché su dati previsionali è costruito partendo dagli ultimi dati di bilancio approvato in particolare del 2019. Quindi si tratta ovviamente di calcoli molto complessi che definiscono il costo del servizio nelle sue componenti quali costi fissi e costi variabili e in particolare il valore complessivo del costo, al netto dei ricavi di pertinenza, e quindi da recuperare integralmente con la tariffa puntuale risulta di 5.007.000 euro, con un leggerissimo proprio incremento rispetto all'entità 2020. In verità questa differenza si giustifica in parte per alcune voci del ricavo che Arera ha precisato che non andavano inserite nel calcolo e quindi ha modificato il prospetto per il corrente anno e questi importi sono circa nel nostro caso circa

67.000 euro che potranno essere utilizzati per ridurre l'importo in base alla determinazione ovviamente della tariffa. Come già abbiamo precisato in sede di commissione, quest'anno abbiamo deciso di separare l'approvazione del Pef della delibera di approvazione della tariffa in considerazione anche delle difficoltà espresse dai Comuni sulle importanti novità che sono state introdotte dal Decreto 116/2020 in materia di rifiuti industriali e diciamo dagli altri rifiuti che sono considerati non domestici che possono ovviamente sfuggire al criterio appunto di prima. Quindi si teme infatti che ci possa essere anche un impatto sulle altre utenze, in particolare quelle domestiche, ovviamente in base alla perdita della base imponibile derivante da questa ovviamente disposizione di legge.

Poi c'è da dire che ultimamente nel Decreto Sostegno c'è stato un ulteriore anche rinvio per quanto riguarda l'approvazione della TARI e anche dei vari regolamenti al 30 settembre. Questa è notizia di pochi giorni fa. Grazie, grazie Presidente. Anche qua sono a disposizione il dottor Cervadoro e la dottoressa Lanzani per ulteriori precisazioni di rito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Primo giro di interventi. Consigliera Cerqua, prego.

CONSIGLIERA CERQUA:

Sì, grazie Presidente. Allora abbiamo visto questo piano in occasione della commissione in modo molto sommario. L'anno scorso c'era stata una commissione diciamo più strutturata, però probabilmente l'anno scorso era un po'... C'erano delle novità. Non sarebbe stato male avere un approfondimento ulteriore anche quest'anno, solo che qua nella programmazione, ma non lo dico per la Presidente, so che incalza sempre l'Amministrazione per avere delle commissioni più puntuali e magari anche con informazioni, diciamo con il massimo delle informazioni, però sarebbe stata cosa interessante comunque avere anche quest'anno una spiegazione con i tecnici di Gelsia Ambiente, in poche parole. Così non è stato ed è un peccato. Però sicuramente è stato di interesse, questo non è stato detto dall'Assessore, ma è stato detto dal dirigente in occasione della commissione e penso che sia giusto dividerlo... Forse l'ha detto Assessore, adesso sono un attimo distratta, scusate se è così, sul fatto che i costi del servizio nella nostra città sono dei costi assolutamente contenuti rispetto alla popolazione. Siamo tra le città, vedendo anche le zone limitrofe, con un costo del servizio tra i più bassi e io penso che questo occorre anche in questa sede ricordare come ci fu quella grande intuizione della precedente Amministrazione di intervenire con la costituzione di Gelsia Ambiente per cercare di creare una realtà all'interno del gruppo che potesse veramente dare una risposta in

ordine a questo servizio che è un servizio comunque buono. Ci sono state delle situazioni a mio avviso probabilmente nel periodo della pandemia forse un qualcosa in più si poteva fare, però tutto sommato andando oggi ad analizzare e a verificare anche se in modo sommario il piano economico-finanziario sicuramente va considerata in modo positivo questa cosa che siamo tra i Comuni che spendono, che hanno un costo comunque contenuto rispetto ad altri perché è pacifico che questo costo debba ricadere integralmente sui cittadini e quindi meno costa il servizio, diciamo, in soldoni, più basse sono le tariffe dei cittadini.

Quindi questo ci vede assolutamente convinti del fatto che l'affidamento del servizio a Gelsia Ambiente sia stata in passato una scelta interessante, ma di per sé proprio la costituzione di questo tipo di realtà nel momento in cui il consorzio è venuto meno. Questo secondo me va ricordato perché esistono le storie. Come l'Assessore Borgonovo quando gli piace riparlare del 2004-2009 diciamolo come sono andate. Vabbè, poi c'è stata la gara a doppio oggetto. Va bene, quindi diciamo che questo è l'esito di quello che troviamo di un servizio diciamo positivo.

Quindi sicuramente il problema maggiore, l'ha già accennato l'Assessore, non è tanto quello che possiamo vedere oggi sul piano economico finanziario, che era già pronto ed è giusto anche visto che c'è andarlo ad approvare, ma sarà la scelta dei criteri che dovremo andare a individuare nel momento in cui ci saranno le tariffe soprattutto quest'anno proprio per il cambiamento normativo e lì sarà un passaggio molto rilevante. L'unica cosa che mi viene da dire, non so se l'approvazione di questo piano economico finanziario è vero fatto su dati vecchi, ma in considerazione delle scelte che potrebbero fare alcune realtà di non aderire a questo servizio io mi chiedo davvero il piano economico finanziario non può subire delle riduzioni?

Ecco, io capisco che in termini di economia di scala il servizio se cuba 5,2 milioni, 5,1 milioni, nel momento in cui ci sono meno soggetti che aderiscono, non so se sarà possibile fare quest'anno, però mi rendo conto che una riduzione dei soggetti che usufruiscono di questo servizio non porterà... Faccio fatica a pensare che possa portare ad una riduzione in termini proporzionali netti. Cioè oggi non parteciperanno più a questo tipo di servizio perché smaltiranno i rifiuti come credono, ovviamente sempre nelle norme, e quindi saranno duecento, trecento le realtà che si adopereranno da loro e allora veramente il costo del servizio non subirà delle riduzioni? Ecco, io vorrei davvero attenzione in questo momento così delicato perché proprio il fatto che se non ci sarà una riduzione del costo del servizio andrà a carico dei cittadini e questo secondo me non dobbiamo subire passivamente questa cosa, cioè bisogna davvero guardarla con attenzione e anticipare. Perché io sono convinta che qualche riduzione ci potrà essere. Ripeto, consapevole che in una logica di economie di scala che viviamo è chiaro che se non conferisce più un soggetto che è da una parte di

Seregno e un altro, insomma, il servizio è quello che costa, economie sono difficili. Però a mio avviso quello è l'indirizzo che bisogna dare a Gelsia Ambiente. Non è che dobbiamo essere qui passivi ad aspettare che ciò che si ha paura che succeda succeda. Ecco, questo è l'invito che io rivolgo all'Amministrazione e che a mio avviso prima si cerca di comprendere le realtà che cosa hanno intenzione di fare. Non so come, se una comunicazione è meglio farla o non è meglio farla. Insomma, però, voglio dire, se dall'altra parte abbiamo degli imprenditori faranno in modo di cercare di avere risparmi il più possibile. Non stiamo parlando del singolo soggetto che si accorge o non si accorge. Ma poi non penso neanche che sia corretto aspettare che la gente magari non valuti nelle proprie realtà imprenditoriali di fare scelte che non si accorgono e subire le normative con un grado di inconsapevolezza. Per cui secondo me veramente nell'occasione del piano economico finanziario questo è l'invito all'Amministrazione: di dare indirizzo di muoversi per cercare davvero di intervenire per tempo perché qualche cosina secondo me di risparmio sul costo del servizio potrà essere fatto. Non sarà fatto quest'anno, ma in quella direzione bisogna cercare di andare, o almeno il tentativo, con evidenze, no? Di dire "non siamo riusciti, nonostante non aderiscono più al servizio tot realtà le economie sono state pari a zero". Ecco, il nostro concessionario deve dimostrare realmente che sarà così. Per cui, ecco, questo è il mio invito. Per il resto il piano economico finanziario va bene. Nel senso non ci sono delle questioni, però su lì ci si aspetta che ci sia un'azione da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Consigliera Viganò Elisabetta.

CONSIGLIERA VIGANO':

Grazie Presidente. Allora su questo piano economico finanziario appunto l'abbiamo guardato sempre in commissione velocemente, però va be' l'abbiamo affrontato per la prima volta l'anno scorso. L'intervento della Consigliera Cerqua ha un po' preceduto le mie perplessità. Quindi effettivamente la criticità diciamo è proprio sul fatto che le imprese avranno una specie di esenzione, dovranno scegliere cosa per pagare se aderire o non aderire e questo fa la differenza. Oggi non abbiamo non ancora normata questa cosa, non abbiamo dei criteri ben chiari. Per cui c'è proprio semplicemente questo invito che possiamo fare all'Amministrazione di ragionare prospetticamente perché magari è vero che sono quantitativamente di meno, però magari hanno dei criteri, dei metri quadri magari superiori che comunque diciamo viene a mancare una parte seppur minima ma che comunque è importante per un bilancio comunale, soprattutto che questa parte non vada a gravare sui cittadini. Ecco, questo è l'invito che senz'altro bisogna fare appunto per

ragionare in prospettiva e in previsione che si capisca, cioè che una volta che normano si capisce bene che direzione prendere. Però, ecco, iniziare a lavorare in anticipo, cosa che a volte questa Amministrazione non fa. Ecco, questo è il mio invito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Non vedo altri Consiglieri che vogliono intervenire, pertanto la parola torna all'Amministrazione. Assessore Viganò, a lei.

ASSESSORE VIGANO':

Sì, grazie Presidente. Intervengo sulle sollecitazioni delle Consigliere Cerqua e Viganò. Sì, ci sarà un attento monitoraggio con Gelsia Ambiente per quanto riguarda... Diciamo che quest'anno è un po'... Dobbiamo verificare, è una fase un po' sperimentale di questo regolamento, anche perché dobbiamo capire quanto effettivamente... Ci sono delle imprese già che la legge già dice che siete escluse e poi ovviamente c'è un aspetto che noi ci aspettiamo dal Ministero di chiarimento sui costi fissi. Questo è importante che il Ministero dirima questo aspetto sui costi fissi se sono da imputare oppure non sono da imputare. Questo è importante. Da qui agiremo ovviamente anche nei confronti magari di una rendicontazione più segmentata con Gelsia Ambiente sull'andamento di questa... Di come impatta anche questo aspetto. C'è da dire che anche le utenze domestiche, proprio quest'anno, hanno avuto col fatto della pandemia, ad esempio, un'esplosione perché più gente è a casa, quindi le utenze domestiche hanno aumentato ovviamente quello che è il loro smaltimento. Ma c'è da dire un'altra cosa sul Pef, che è la purezza che ha sempre caratterizzato diciamo il piano economico finanziario, quindi una tariffa che è tra le più contenute della zona, è il fatto che nel Peg ci finivano solamente quelle voci ad essa deputati rispetto ad altre Amministrazioni di altri Comuni di vario titolo che mettevano nel Pef costi che oggi devono essere assolutamente tolti (faccio l'esempio dello spazzamento neve). Tutta questa serie di cose non è mai stata inserita nel piano economico finanziario, per cui la purezza, passatemi questo termine, del Pef ha determinato e continua a determinare una tariffa a favore ovviamente dei cittadini seregnesi, siano essi titolari di utenze domestiche e non domestiche, una tra le più basse diciamo della zona e opereremo ovviamente sempre anche in questa direzione con un apposito monitoraggio delle tariffe. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Secondo giro di interventi. Chi volesse intervenire, entrambe le Consigliere o chi delle due. Consigliera Cerqua, prego.

CONSIGLIERA CERQUA:

Un chiarimento da quello che ha detto l'Assessore Borgonovo... Scusi, no, non vorrei mai offenderla così. Allora, Assessore Viganò, sì, lei dice... Questo è un punto che mi è sfuggito, cioè ci sono già realtà che sono esentate, cioè loro già non parteciperanno quindi al servizio quello di Gelsia Ambiente? Perché io le dico con tutta onestà non ho ancora approfondito nel dettaglio la questione, anche perché le tariffe non sono ancora arrivate, insomma, c'era questa proroga addirittura al 30 settembre, quindi sono rimasta un attimo in termini di aver letto qualche articolo senza ulteriore approfondimento. Questo lo riconosco assolutamente con la massima umiltà. Però se è già così cioè io penso che una proiezione su una riduzione di costi allora in questo caso perché c'è una riduzione del servizio... Cioè un conto io mi immagino... Io quello che ho capito è laddove con le nuove disposizioni di Arera ci sarà la possibilità per le utenze non domestiche di smaltire diciamo in autonomia alcuni rifiuti, no? E quindi questa incertezza di questo anno soprattutto nel capire come si orienteranno le imprese nella propria autonomia lascia un po' sospesa la questione dei costi. Ma se ci sono già delle realtà che già è noto oggi che non aderiranno al servizio di Gelsia Ambiente perché a monte c'è questa esenzione, che loro esenzione ma io la intendo esenzione nel senso che loro il rifiuto lo conferiscono altrove, cioè rifiuti li fanno non è che sono esenti dalla tariffa, penso. Ecco, questo mi ha colpito, il fatto che lei dice "ci sono delle realtà che sono..." Cioè cosa si intende per esenzione? Perché se fosse così allora io le direi scusi c'è una riduzione sì del servizio allora e allora dobbiamo farci un ragionamento diverso. Penso di non aver capito io sinceramente, perché parto da delle informazioni imprecise che io ho a oggi trattandosi solo di letture, di orientamenti, qualche articolo e quant'altro. Però davvero bene sul discorso della rendicontazione che lei dice sull'attività che farà Gelsia Ambiente, ma sta di fatto che se ci sono meno utenti c'è un'attività inferiore, anche se non è proporzionale all'attività perché il servizio ormai è tarato diciamo sulla nostra città, è chiaro che se non partecipano più a questo servizio poche realtà non dico che il giro, immagino, proprio banalmente il camioncino passa, non si ferma lì davanti, tira dritto, adesso io dico questo semplificando in un modo che non so neanche se è reale, però a volte semplificando si riesce più a comprendere le situazioni, per cui capisco che magari una riduzione possa non determinare una riduzione del servizio in termini proporzionali, però se c'è questo discorso secondo me io mi aspetterei che Gelsia Ambiente ce lo fa, e forse anche nel Pef, in questo Pef, in termine almeno di proiezione perché sennò... Cioè questo io non l'ho capito, ho capito che c'è un momento successivo in cui si

sceglie perché sennò per me Gelsia Ambiente già doveva dare atto all'interno di questo Pef della riduzione del servizio, che sia dell'1%, che sia del 2%, che sia dello 0,5%, ma se è a cognizione già di questa cosa in base alla normativa per me questo è un punto, e mi fermo. Era un chiarimento che è suscitato penso legittimamente, magari lei adesso mi chiarirà tutto dal suo intervento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Elisabetta Viganò, vuole fare un secondo intervento? No. Assessore Viganò è stato sollecitato nuovamente. Vuole rispondere?

ASSESSORE VIGANO':

È sempre un piacere rispondere alle sollecitazioni per quanto mi riguarda. Poi, voglio dire, anche se mi chiama con il cognome dell'Assessore Borgonovo massimo rispetto assolutamente, stiamo parlando di persone su cui va il massimo rispetto soprattutto sulle conoscenze e sulle preparazioni. Per cui sono invidioso a volte di alcune preparazioni che io purtroppo non ho. Detto ciò, io lascio al dottor Cervadoro la questione degli aspetti industriali, anche se il Pef però è riportato su anni precedenti, per cui attualmente non ne possiamo evincere un immediato beneficio, però lascio al dottor Cervadoro l'approfondimento verticale sulle realtà industriali che, se ho correttamente letto le disposizioni, già per legge sono esenti.

PRESIDENTE:

A lei, dottor Cervadoro. Prego.

DOTTOR CERVADORO:

Sì, grazie Presidente. Allora in effetti diciamo la corretta applicazione delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 116/2020 in materia di rifiuti industriali e rifiuti non residenziali è tutta da definire, tant'è che appunto in questo ultimo decreto, del decreto Sostegni, nella parte relativa al provvedimento di rinvio e dei provvedimenti per le pubbliche amministrazioni è stato introdotto uno sganciamento diciamo dell'approvazione del Pef e delle tariffe TARI addirittura al 30 settembre. Ma questo perché si è valutato che oltre ad avere delle risposte da parte del Ministero sulla corretta applicazione, quindi l'esatta definizione delle superfici che possono essere esentate (adesso vi farò degli esempi per capire), questo richiederà tempi anche di adattamento da parte degli archivi degli uffici tributi e quindi per poter uscire correttamente con il ruolo della TARI per il 2021. Quindi ci vuole del tempo.

Una informazione invece, una prima risposta il legislatore l'ha data laddove si diceva che però bisogna che ci sia pure una deadline, un tempo entro il quale chi decide di smaltire in proprio comunichi perché se non è possibile gestire la tariffa e questa l'hanno introdotta ed è stato indicato il 31 di maggio. Quindi sappiamo che entro quella data si interviene sul corrente anno, da lì in avanti uno può dichiarare, ma per l'annualità successiva. La problematica che appunto riguarderà poi la delibera quando ci arriveremo di approvazione delle tariffe TARI 2021 è relativa alla corretta applicazione del fatto che sono esentate quindi la superficie relativa a chi produce rifiuti industriali, ma anche qui bisogna chiarire se questa esenzione è relativa come diceva appunto l'Assessore alla parte variabile della tariffa o all'intera tariffa, quindi proprio perché la parte fissa serve anche un po' a coprire i costi generali, quindi lo spazzamento delle strade e tutte le altre attività di igiene ambientale, debba essere corrisposta ugualmente oppure no e poi anche chiarire quali superfici andare a considerare perché un insediamento industriale anche magari è parte di uffici e parti dove invece si producono comunque di rifiuti solidi urbani che potrebbero essere invece continuare a usufruire del servizio e quindi dover pagare lo stesso la TARI.

Ancora più complesso sarà il discorso di valutare chi ha utenze non domestiche e che decide di smaltire in proprio che deve comunicarlo previa comunicazione, ma anche poi dimostrazione di aver effettivamente correttamente provveduto allo smaltimento in proprio, quindi con attestazioni che dimostrino che sia rispettato anche il corretto procedimento di smaltimento dei rifiuti che andrà a impattare come discorso in senso di ridurre la base imponibile per quanto riguarda la TARI e quindi è stata fissata una deadline per poter correttamente diciamo ripartire sugli altri utenti il costo del servizio. Il costo del servizio, come diceva appunto la Consigliera Cerqua, sicuramente subirà delle riduzioni, credo proprio in misura meno che proporzionale e però purtroppo per come è il meccanismo di Arera, a meno che Arera non decida di intervenire in virtù di queste novità già da quest'anno e dal prossimo anno per tenerne conto, perché per come funziona adesso noi calcoliamo su dati certi dei bilanci del 2019. Quindi in questo senso si potrebbe semplicemente tenerne conto nell'applicazione della tariffa dell'esercizio successivo. Per quanto riguarda il medico invece della deliberazione, come dicevamo, il costo del servizio che da un confronto che è stato fatto tra Comuni diciamo vicini risulta comunque tra i più bassi è calcolato secondo il procedimento che conoscete perché avete già approvato quello del 2020, quindi si parte dal Pef grezzo fornito dal gestore del servizio, che poi è stato integrato coi dati del Comune tutti quanti dati diciamo accompagnate da relazioni firmate dal responsabile e da una attestazione di veridicità dei dati che vengono inseriti, poi successivamente validati da un soggetto esterno e il procedimento poi si conclude alla fine con la trasmissione della delibera approvativa ad Arera per un controllo finale. Ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie. Perfetto, mi sembra chiarito anche questo passaggio ulteriormente specificato. Ringrazio quindi il dottor Cervadoro e passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliera Cerqua, prego.

CONSIGLIERA CERQUA:

Sì, grazie. Mah, noi ci asterremo, anche perché io mentre sentivo qua tutte queste delucidazioni mi viene questo dubbio, ma perché magari anch'io ho i pensieri, sono fatta un po' così, e quindi tutta questa celerità di arrivare con questo Pef oggi, visto che non è necessario diciamolo, addirittura c'è il 30 settembre, uno dice "era già pronto, Gelsia Ambiente si è mossa subito", sì, magari si è mossa subito per non avere il problema perché a questo punto nella mia mente, magari dove tutto è molto semplificato, magari aspettare il 31 maggio e vedere realmente quali sono le realtà che optano o meno, e quindi seppur non vi è una riduzione proporzionale, perché io ho capito che i dati si basano su quelli di due anni fa, di quando sono, ma se c'è una riduzione del servizio io prendo i dati, ma la riduzione del servizio incide. Cioè io i valori prendo di due anni fa, però non è che se io quel servizio non ce l'ho più va ridotto e non incide. Ecco, allora mi vien da dire siamo sicuri, e lo dico nell'interesse dei cittadini, che Gelsia Ambiente non abbia valutato la via facile di arrivare qua belli e pronti a febbraio con il Pef magicamente pronto, magari è tutta efficienza, non c'è retropensiero, però io se fossi in Gelsia Ambiente per non avere poi l'ulteriore problema di andare a verificare chi può comunicare l'esenzione, tutte queste cose qua, dico "va be'", per quest'anno tanto c'è il termine, una volta che è approvato è approvato, chi s'è visto s'è visto e le tariffe lo faranno su questo". Attenzione, attenzione, perché io l'esito di quello che ci siamo detti in questo Consiglio mi viene questo dubbio e io inviterei, non ho io come Consigliere di opposizione la possibilità di fare e verificare davvero se ci sono dei retropensieri, soprattutto se quella data che oggi c'è del 31 maggio possa realmente comportare un Pef successivo che tenga conto di quelle comunicazioni una riduzione. Perché se fosse così oggi la maggioranza si assume una responsabilità ad andare a votare questo Pef che non tiene conto di quell'ipotesi, quindi se è così noi ci asteniamo, però attenzione perché se ci accorgiamo che poi altre Amministrazioni, da qualche altra parte, io non dico solo quelle di Gelsia Ambiente che ho decantato fino a dieci minuti fa, però qua gli occhi attenti e le logiche industriali non sono le logiche che competono all'Amministrazione e all'ente locale e allora io dico bene se poi ci accorgiamo che magari altri Comuni hanno aspettato il 31 maggio e quindi c'è stata una riduzione, hanno tenuto conto nei loro Pef di questa cosa e dopo piangiamo perché le tariffe dei domestici sono alte e perché la legge dell'Arera, attenzione, vedremo.

Ecco, io questo la butto lì così veramente in un paio di osservazioni e considerazioni che mi vengono in mente in questo momento così volante. Io davvero invito una riflessione in dieci minuti all'Amministrazione se veramente non è così perché a me che Gelsia Ambiente abbia già pronto il Pef come dice lei e poi magari gli altri avranno dei Pef minori non di Gelsia Ambiente perché ci sarà una riduzione possibile sul Pef e sulla ripartizione dei cittadini, ecco, questo io ve lo lascio qua. Siete l'Amministrazione, magari sono le parole della 00:03 di una consigliera che magari si è fatta un film che non è, però attenzione. Noi a fronte di questo ci asteniamo, anche se inevitabilmente perché non abbiamo le informazioni, pur apprezzando il lavoro che viene fatto da Gelsia Ambiente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto?

ASSESSORE VIGANO':

Mi scusi. Signor Presidente, necessito di una precisazione in merito perché sennò qua...

PRESIDENTE:

È una serata di piccole deroghe. Prego.

ASSESSORE VIGANO':

Allora, premesso che non ci sono attualmente modifiche, possibilità di modifica ai criteri del Pef, poi vorrei ricordare che ci sono anche alcuni Comuni che sono già fuori con le tariffe, no? Perché qua bisogna dire tutto quello che bisogna dire e poi nel decreto Sostegni c'è la possibilità anche di eventuali modifiche entro il 30 settembre anche di Pef già approvati. Quindi diciamo che non siamo proprio dei sottoni in questa manovra che stiamo portando a casa. Per cui da questo punto di vista ci sarà un attento monitoraggio, ci sarà attenzione a quanto, però se Arera, e siccome è andata sempre andata via dritta Arera e mi ricordo già l'ultimo ANCI in presenza che feci era già su quel binario e non è tornata indietro di un passo se non modifica i criteri del Pef possiamo proprio fare un pif su questa cosa qua. Questo è quanto. Ci tenevo a chiarire questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ecco, senza replica ovviamente, ma l'espressione della Consigliera Cerqua è rassicurante. Per cui possiamo passare, dottor Ricciardi, alla votazione del punto 185, approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021. Dottor Ricciardi, prego.

SEGRETARIO RICCARDI:

Sì, Presidente. Rossi Albergo favorevole. Amati Pietro favorevole. Lissoni Luca favorevole. Trezzi Edoardo astenuto. Bertocchi Patrizia favorevole. Cadorin Maria Gabriella astenuta. Casiraghi Stefano Aristide assente. Cerqua Ilaria Anna astenuta. Foti Antonino assente. Mandaradoni Chiara favorevole. Mariani Tiziano assente. Minotti Renato favorevole. Montecampi Luca Raffaele favorevole. Novara Chiara Marica astenuta. Perego Luigi, detto "Gigi, favorevole. Ripamonti Davide favorevole. Rivolta Alberto Valerio favorevole. Sabia Leonardo favorevole. Sala Veronica favorevole. Silva Agostino favorevole. Silva Stefano favorevole. Tagliabue Aurelio favorevole. Tagliabue Samuele favorevole. Viganò Elisabetta astenuta. Vismara Davide assente.

Quindi su ventun presenti, cinque astensioni, sedici voti favorevoli.

PRESIDENTE:

Quindi approvato il punto. C'è la necessità dell'immediata esecutività anche in questo caso.

SEGRETARIO RICCARDI:

Rifaccio l'appello. Rossi Albergo favorevole. Amati Pietro favorevole. Lissoni Luca favorevole. Trezzi Edoardo astenuto. Bertocchi Patrizia favorevole. Cadorin Maria Gabriella astenuta. Casiraghi Stefano Aristide assente. Cerqua Ilaria Anna astenuta. Foti Antonino assente. Mandaradoni Chiara favorevole. Mariani Tiziano assente. Minotti Renato favorevole. Montecampi Luca Raffaele favorevole. Novara Chiara Marica astenuta. Perego Luigi, detto "Gigi, favorevole. Ripamonti Davide favorevole. Rivolta Alberto Valerio favorevole. Sabia Leonardo favorevole. Sala Veronica favorevole. Silva Agostino favorevole. Silva Stefano favorevole. Tagliabue Aurelio favorevole. Tagliabue Samuele favorevole. Viganò Elisabetta astenuta. Vismara Davide assente.

Quindi su ventun presenti come prima, cinque astensioni, sedici voti favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie anche alla Consigliera Cadorin che vigila, non lo dico con ironia, assolutamente. Grazie allora approvato anche il punto 187 con relativa immediata eseguibilità. Credo che si possa andare a chiudere questa prima serata del 22 ringraziando dalla presenza il dottor Cervadoro, il dottor Gamba e la dottoressa Lanzani. Ecco, l'appuntamento è per domani sera alle 20:15. Grazie e buonanotte. Sono le ore 00:12. Grazie e buonanotte.

N.B. La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 9 del 10/01/2019